



Voce di Orentano

**Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire
Orentano (Pisa) diocesi di san Miniato**

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938436 -- Roberto 3492181150 Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura s. Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI) aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 - direttore resp. Diacono Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it

Carissimi fedeli, il tempo vola, è appena passata Pasqua e già siamo al mese di maggio, dedicato alla Madonna, così sentito nelle nostre comunità parrocchiali di Orentano e Villa Campanile. Come ogni anno reciteremo il rosario nelle nostre corti, sempre alle ore 21,00 dove è possibile faremo anche la Messa. Ad Orentano la prima quindicina di maggio a Villa Campanile la seconda. La tradizione del rosario nelle corti vuole essere un risveglio della nostra fede nel Signore Gesù Cristo sempre vivo e presente in mezzo a noi. La Vergine Maria, in una sorta di pellegrinaggio per le nostre strade viene per condurci al suo Figlio Gesù, è la Madre che, come alle nozze di Cana, continua a dire a noi suoi servi **«fate quello che egli vi dirà»**. Un invito caloroso a mantenere vive e partecipate queste nostre sane e sante tradizioni che affondano le loro radici in una cultura cristiana e mariana così ancora radicate nel nostro territorio, nei nostri paesi e le molteplici **marginine** lo confermano e lo testimoniano continuamente. E' importante che anche i nostri bambini partecipino alla recita del santo Rosario per trasmettere anche a loro la fede dei padri e delle madri. Vi aspetto numerosi.

La Vergine santissima vi benedica tutti !!

Vostro aff.mo don Sergio

ROSARIO NELLE CORTI

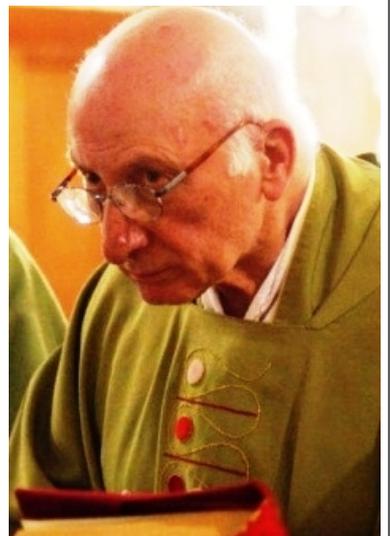
Mercoledì 2 maggio corte	NARDI	rosario e messa
Venerdì 4 mag. corte	SERI	rosario e messa
Lunedì 7 mag. corte	COLOMBAI	rosario e messa
Mercoledì 9 mag, corte	BISTI	rosario e messa
Venerdì 11 mag. corte	IL SANTO	rosario e messa
Lunedì 14 mag. corte	CENTRELLONI	rosario e messa

comunità. Uomo di fede solida, di preghiera e di buona preparazione teologica, ha accolto con entusiasmo il rinnovamento conciliare non solo ristrutturando il presbiterio della Chiesa Collegiata, ma soprattutto impostando una pastorale biblica, catechistica e liturgica più adeguata e più corrispondente alle attese dei ragazzi e delle giovani generazioni. Nell'intento di far scoprire la fede battesimale e far conoscere in tutto il suo splendore il messaggio cristiano agli adulti, fin dal lontano marzo del 1974, ha promosso in Parrocchia il Cammino neocatecumenale. Per mantenere poi un costante rapporto con le famiglie, dare una puntuale informazioni delle attività parrocchiali, fornire una appropriata catechesi sulle solennità e sulle principali verità del "credo cristiano" ha dato vita nelle due parrocchie al Bollettino mensile: «Voce di Orentano» e «Santa Croce». Un secondo dato da evidenziare è senz'altro l'impegno profuso da Don Livio nel ristrutturare il Centro Parrocchiale «Giovanni XXIII», nel dotare la Parrocchia di un Circolo per i giovani, di aule catechistiche e, soprattutto, visti il rapido espandersi della popolazione e l'innesto nella cittadina del cuoio di una folta schiera di persone provenienti dai paesi del Terzo Mondo, nel favorire la costruzione di due nuove Chiese e l'erezione di due nuove Parrocchie: nel 1975 quella di Sant'Andrea Apostolo, affidata a Mons. Romano Maltinti, e nel 1978 quella di San Quintino in San Donato, affidata a Don Erino Toni. Un'ultima annotazione da sottolineare è l'affetto di don Livio per la cittadina di Santa Croce. È vero che talvolta è apparso burbero e severo, ma nel cuore ha sempre coltivato un amore sincero e profondo per la laboriosa e generosa popolazione santacrocese. **(don M. Morelli)**

Mons. Livio Costagli Sacerdote e Pastore fedele

Nel pomeriggio della Domenica delle Palme, ci ha lasciati, all'età di 90 anni, mons. Livio Costagli, Proposto Emerito di Santa Croce sull'Arno e Canonico della Cattedrale. In un manoscritto medievale trovato a Salisburgo così viene delineata la figura del sacerdote: *«Uomo di frontiera, chiamato a svolgere nel nome di Cristo la sua missione fra Dio e gli uomini, deve vivere la propria esistenza per gli altri non certo come sicurezza facile, ma come rischio e audacia, per sovvertire la logica umana del successo e anteporre invece la bellezza del dono ...Un prete dev'essere contemporaneamente piccolo e grande, teso verso l'alto, con i piedi sulla terra, seminatore della gioia evangelica, lungimirante, un amico della pace, un nemico dell'inerzia, fedele per sempre»*. Quanto sottolineato in questo antico documento trova straordinaria corrispondenza nelle confidenze e nei "desideri" che il compianto Proposto mons. Livio Costagli faceva alla comunità parrocchiale in occasione del Cinquantesimo della sua Ordinazione sacerdotale: «La mia vita è vostra, carissimi figlioli, il mio tempo, la mia intelligenza, la mia salute, tutto metto al vostro servizio...

Io voglio lavorare, pregare, insegnare il Catechismo, amministrare i sacramenti, assistere gli ammalati...Le mie preferenze saranno per i bambini, i giovani, gli operai, che furono anche i preferiti di Gesù». Un primo dato è certo: sia come Arciprete ad Orentano dal 1950 al 1963 sia come Proposto della Collegiata di Santa Croce sull'Arno dal 1963 al 2005, don Livio, dotato di un carattere forte e volitivo, ha speso tutte le sue migliori energie per la crescita spirituale e morale di queste.



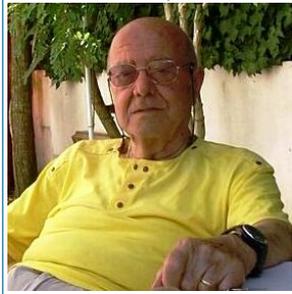
Mons. Livio Costagli e «Gli ozi di Fucecchio»

Sabato 14 Aprile a Santa Croce sull'Arno è stato presentato l'ultimo libro pubblicato da Mons. Livio Costagli, prima che "facesse il suo ingresso nella Gerusalemme del cielo", come asseriva il vescovo Fausto nell'omelia delle sue esequie. "Gli ozi di Fucecchio" questo il titolo e anche la sintesi del periodo di vita che il parroco, ormai emerito, stava trascorrendo. L'autore attribuiva al termine *ozio*, come commenta Don Luciano Marrucci nella sua encomiabile introduzione al libro, il senso latino del termine, ovvero quei momenti in cui ci si dedica ad interessi personali, ricerche culturali, riflessioni sul passato e progetti per il futuro. Così egli, ripercorrendo molti fatti ed eventi vissuti nella sua longeva permanenza terrena, portando una solida ed esemplare testimonianza di vita cristiana e ricordando personaggi illustri e lodevoli benefattori, scriveva il suo ultimo libro che oggi rimane a noi quasi come un testamento. Lo stesso vescovo lo ricordava come una persona attenta, assidua, sempre pronta e disponibile che amava profondamente il Signore e la sua Chiesa; e che anche nelle ultime ore di vita ha dimostrato la sua obbedienza e la sua grande fede. Anche il sindaco Osvaldo Ciaponi, intervenuto nella circostanza, ricordava le grandi opere strutturali e sociali, che il sacerdote nei suoi 43 anni di propositura aveva portato avanti con forza, determinazione e retta volontà. Queste restano un punto di riferimento e di aggregazione per tutta la comunità del territorio di Santa Croce e anche un segno indelebile della persona che le ha realizzate. Mons. Romano Maltinti, ormai suo co-successore insieme a Don Patrizio nella parrocchia di Santa Croce, descriveva il suo rapporto con Don Livio come quello di un padre con un figlio: evidenziava collaborazione e solidarietà reciproca, anche se alle volte con punti di vista diversi ma sempre coerente con la testimonianza di vita cristiana, amore alla parrocchia e alla cittadinanza tutta. Infine, anche la nipote Annunziata, che per molti anni ha vissuto in casa con lui, lo ha prima aiutato in parrocchia e poi assistito nella vecchiaia, lo ricordava in una composizione a lui dedicata con grande affetto; egli la definiva il suo "angelo custode" e nel momento in cui ci ha lasciati le diceva "Arrivederci in Paradiso". Molti altri parrocchiani a lui vicini hanno voluto portare la loro testimonianza a conferma della straordinarietà e della fermezza che l'emérito aveva loro trasmesso. (di Gabriella Guidi.



assidua, sempre pronta e disponibile che amava profondamente il Signore e la sua Chiesa; e che anche nelle ultime ore di vita ha dimostrato la sua obbedienza e la sua grande fede. Anche il sindaco Osvaldo Ciaponi, intervenuto nella circostanza, ricordava le grandi opere strutturali e sociali, che il sacerdote nei suoi 43 anni di propositura aveva portato avanti con forza, determinazione e retta volontà. Queste restano un punto di riferimento e di aggregazione per tutta la comunità del territorio di Santa Croce e anche un segno indelebile della persona che le ha realizzate. Mons. Romano Maltinti, ormai suo co-successore insieme a Don Patrizio nella parrocchia di Santa Croce, descriveva il suo rapporto con Don Livio come quello di un padre con un figlio: evidenziava collaborazione e solidarietà reciproca, anche se alle volte con punti di vista diversi ma sempre coerente con la testimonianza di vita cristiana, amore alla parrocchia e alla cittadinanza tutta. Infine, anche la nipote Annunziata, che per molti anni ha vissuto in casa con lui, lo ha prima aiutato in parrocchia e poi assistito nella vecchiaia, lo ricordava in una composizione a lui dedicata con grande affetto; egli la definiva il suo "angelo custode" e nel momento in cui ci ha lasciati le diceva "Arrivederci in Paradiso". Molti altri parrocchiani a lui vicini hanno voluto portare la loro testimonianza a conferma della straordinarietà e della fermezza che l'emérito aveva loro trasmesso. (di Gabriella Guidi.

Tanti auguri a Sergio Giaconi, il nonno di



Riccardo, il nostro tenore, che il 5 aprile ha compiuto 91 anni.



AMICI DELLA ZIZZI - ANCORA FURTI -

Purtroppo dobbiamo registrare altri furti ai nostri danni. Ogni volta che andiamo in campagna dobbiamo fare il giro per vedere se e cosa ci hanno rubato. Un antifurto ha un costo molto elevato e speriamo che qualcuno ce ne regali uno. Le grondaie le avevano portate via in parte, adesso ne hanno rubate altre, quelle che mai avremmo pensato, perché per prenderle avrebbero dovuto montare sul tetto. Inoltre stanno rubando pian piano tutte le mattonelle di un porticato antico e ciliegina sulla torta quando siamo andati a Roma ci hanno aperto il pulmino (ora entrambe le serrature sono rotte) ed hanno sottratto il satellitare che era ben nascosto. Non provo astio per queste persone perché magari nella loro cultura funziona così, oppure perché non hanno avuto da bambini affetto ed insegnamenti tali da non fare certe cose. Questo mi da ancora più voglia di aiutare i bambini, affinché un domani non debbano rubare per poter vivere. Zizzi.org

UN ORENTANESE AL FORTE

Il 1° di aprile 2012 a Forte dei Marmi è stata intitolata una via a RUGLIONI VALENTINO detto VALE', per chi conosce il Forte, si tratta di VALE', quello delle schiacciatine. I suoi fratelli erano: RUGLIONI GIOVANNI detto GIANNI, SAVINO, GIUSEPPE detto BEPPE, PIETRO, TERESA, FRANCESCO detto CECCO e GIULIETTA, morta recentemente all'età di 106 anni. Era un ragazzo del '99, aveva combattuto al fronte nella grande guerra ed era Cavaliere di Vittorio Veneto. Partito poi da Orentano aveva scelto come meta Forte dei Marmi e lì era rimasto fino alla sua morte all'età di 87 anni lasciando la moglie TOSCA, le figlie SILVANA, QUINTILIA e LALLA i generi ILVANO, FLAVIO, CARLO e tanti nipoti. Aveva iniziato con una piccola bottega di castagnaccio e poi aveva ingrandito l'attività con pasticceria, pizzeria e soprattutto con le famose SCHIACCIATINE di VALE' conosciute in tutta la Toscana e in gran parte dell'Italia. Mitico a Forte dei Marmi, conosciuto e ben voluto da tutti. Il suo triciclo con la vetrinetta piena



di ogni dolcezza, ma soprattutto di schiacciatine, ha fatto la gioia dei grandi ma soprattutto dei ragazzi di tutte le età. Non aveva mai dimenticato Orentano veniva spesso a trovare fratelli, sorelle, nipoti e spesso il suo nome era su VOCE di ORENTANO per le offerte che inviava alla Chiesa e al Giornalino. Passati ormai tanti anni dalla sua morte, l'Amministrazione Comunale di Forte dei Marmi, previa autorizzazione dei parenti, con in testa il Sindaco e l'assessore alla cultura ha deliberato di intitolare una via (adiacente al Cimitero del Forte) proprio a RUGLIONI VALENTINO detto VALE'. La bella mattina della Domenica delle Palme si è svolta la cerimonia con la benedizione. La tabella di marmo nascosta dietro il Tricolore è stata scoperta da Paride e da Giovanni che dopo il Sindaco e l'assessore hanno ricordato lo zio ed il nonno con non poca emozione davanti a una numerosa folla, non di curiosi ma di persone che hanno conosciuto, apprezzato ed amato VALE'. Finita la cerimonia, prima che gli intervenuti si allontanassero, una bisnipote ha aperto per tutti un canestro pieno di schiacciatine ancora calde che a tutt'oggi vengono prodotte nel negozio in piazza al FORTE

**SONO RINATI
NEL BATTESIMO**

8 aprile
PAOLO BARGHINI
di Stefano e
Cinzia Bianco

8 aprile
PIETRO LAZZERINI
di Simone e Anna Laluce

14 aprile
DAVIDE LENCIONI
di Marco e Stefania Gitti

15 aprile
FRANCESCO MICELI
di Michelangelo e
di Laura Tognarini

29 aprile
TOMMASO DEL VIGNA
di Andrea e di
Lisa Salvadori

*Ai piccoli, auguriamo di
crescere come Gesù in età,
sapienza e grazia.
Ai genitori le nostre più
vive felicitazioni!*



IRIS GIUGNI GIACONI
25 maggio 2007

5° anniversario della morte di mia mamma, la nonna di Riccardo. È stata una mamma e una nonna meravigliosa, brava buona religiosa ha dedicato tutta la sua vita alla famiglia insegnandoci tante cose, come figlia posso solo dire GRAZIE MAMMA e tutti insieme diciamo ci manchi come dal primo giorno che DIO sicuramente ti ha portato in Paradiso.

(Elsa Giacconi Buon cristiani)

**OFFERTE PER LA
C H I E S A
E PER VOCE DI
O R E N T A N O**
Raffaello Ponziani,
Riccomi Manrico
(Roma), Lina Masini
Cecchi (Vicopisano),
grazie a Vanda Stefanini
che ha regalato alla chiesa
alcuni oggetti di
arredamento liturgico, tra
cui un ostensorio di
pregevole fattura, Duranti
Augusto e Matilde,
Erminia Poggetti
Marinari in memoria di
Giovanni Poggetti,



FELICE CARMIGNANI
07-05-1986



ALDO PAGLIARO
14-05-2004



GIULIANO MARTINELLI
27-04-1996

Sostieni la Fondazione
Madonna del Soccorso ONLUS

**Devolvi il
5 per 1.000
alla Casa di Riposo
Madonna del Rosario
di Orenfano**

basta apporre la Firma nel riquadro:
"Sostegno al 5 per mille dell'IRPEF a favore della Fondazione ONLUS Madonna del Soccorso" e
"Madonna del Soccorso ONLUS" e
"Madonna del Soccorso ONLUS"
del CUD 2011
ed inserire il C.F. della Fondazione:
90046290509



CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE

16 aprile
**MARIA (Albertina)
GIANNOTTI**
ved. Natalini di anni 90

24 aprile
GINO CECCHI
di anni 88

Nel terzo anniversario della morte, la figlia Luisa, vuole ricordare così Pietro, pubblicando un dei suoi scritti, tratto dai Racconti di Pietro Guerri (Roma, li 20/5/1988)

**“Un discorso costruttivo:
evitare il troppo “**

Amici lettori, vi siete accorti di quanta roba ci sia in casa in più? Il frigorifero tutto pieno e di conseguenza si digerisce male, più colesterolo o diabete o chili di ciccia in più. Per quanto riguarda l'abbigliamento, poi, in casa ci sono tutti i cassetti e gli armadi pieni, però a buttare via tutte queste cose che sono ancora buone un pò dispiace, forse perché ti ricorda l'infanzia quando queste cose erano carenti. Ti sei mai ritrovato in casa di due giovani coniugi che hanno avuto il primo figlio, vedere l'abbigliamento del bambino composto da troppe tutine di tutti i tipi, pannolini, completini vari, ecc....I ragazzi che vanno a scuola appena rinfresca un pò l'aria li vedi tutti imbacuccati come se dovessero andare in montagna a sciare; le mamme e le nonne che portano al posto loro le cartelle. Tutte queste gestioni inadeguate a mio avviso sembrano cose da poco, ma se rifletti portano ad indebolire il carattere di tutte quelle persone che ne sono contaminate. Per controbattere queste deficienze basterebbe gestirsi adeguatamente e ogni tanto fare qualche donazione a chi ti sembra più opportuno e così ti senti più orgoglioso di te stesso e in sintonia con Dio, perché hai cercato di fare opere buone e così al compimento della vita e ne trarrai giovamento.



PIETRO GUERRI 15-05-2009



MAURO RICCOMI
25-05-1999



TINA GIORGI
25-04-2007

Ginevra Parrini nella squadra azzurra di Ginnastica Ritmica (di Benito Martini)

Cresciuta athleticamente nella locale Polisportiva Virtus, la giovane ginnasta orentanese Ginevra Parrini ha esordito con la maglia azzurra in occasione della 4° edizione della "World Cup", una manifestazione internazionale a cui hanno partecipato le più qualificate atlete di ginnastica ritmica del mondo. L'appuntamento sportivo, si è svolto al Palasport "Adriatic Arena" di Pesaro, ed è stato trasmesso dalle telecamere di Rai sport 2. Seppur emozionata dall'effetto «maglia azzurra» e dall'importanza di uno sì importante avvenimento internazionale, Ginevra, si è esibita con la solita bravura, senza esitazioni sfoderando quell'insieme di classe, eleganza e determinazione che tutti gli addetti ai lavori conoscono e apprezzano. Un'ottima prova sigillata dalla giuria internazionale che le ha assegnato un ottimo punteggio. Indubbiamente, per la giovane Parrini si tratta di un salto di qualità non indifferente che la proietta a competere con sempre più giustificate ambizioni di "podio" anche contro le ginnaste che attualmente primeggiano a livello internazionale. Dopo i primi passi nella Virtus, la progressiva escalation sportiva di Ginevra Parrini non è passata inosservata e dopo il prestigioso medagliere raggiunto con i colori della polisportiva orentanese, è entrata a far parte della società Etruria di Prato dove gareggia con successo nella sezione agonistica. Alla World Cup di Pesaro Ginevra Parrini si è presentata reduce da un eccezionale secondo posto al Campionato italiano di ginnastica ritmica FGI con un punteggio di 0,025 inferiore alla prima classificata. Un risultato che a molti osservatori è apparso un po' stretto nei confronti della "nostra" ginnasta ma la sua bravura non è sfuggita all'attenzione della direttrice tecnica della nazionale Marina Piazza la quale l'ha convocata nel team azzurro in occasione del torneo internazionale di Pesaro. Queste due ultime esibizioni sono soltanto la "ciliegina" sulla torta di una stagione agonistica di altissimo livello che ha visto Ginevra Parrini conquistare il 1° posto nella categoria junior FGI ai Campionati regionali e interregionali. Traguardi importanti che si aggiungono al 1° posto assoluto al torneo internazionali di Terranuova Bracciolini dov'è salita sul gradino più alto del podio anche per l'esibizione al cerchio ed alle clavette. «Siamo felicissimi dei risultati che con impegno e tanti sacrifici



(Ginevra Parrini)

sta ottenendo Ginevra, dicono con grande emozione i genitori Luca e Annalisa, la seguiamo ovunque e siamo tutti consapevoli che essere chiamate ad indossare la maglia azzurra e motivo di grande soddisfazione. A Pesaro, nel vedere Ginevra competere con le ginnaste che rappresentano i vertici mondiali della ginnastica ritmica, aggiunge mamma Annalisa, per noi è stata un'emozione davvero unica, indimenticabile». Ma i programmi della neo ginnasta azzurra non si fermano a Pesaro poiché Ginevra ha già in tasca il biglietto per la Polonia per partecipare ad un'altra manifestazione internazionale a cui seguiranno gli assoluti federali. ****Immane il successo di Ginevra ci porta indietro nel tempo per ricordare l'emozione con cui nonno Mario seguiva i primi allenamenti della giovanissima nipotina sulla pedana della palestra di Orentano. Si proprio quell'indimenticabile "sor Mario" che tanto ha dato e fatto per il nostro paese. Infatti, ricordiamo che sotto la sua guida le più importanti manifestazioni orentanesi (carnevale dei bambini, la squadra di calcio, la banda), sono cresciute e fatto un eccezionale salto di qualità. Una guida sicura con quel signorile "savoir-faire" d'altri tempi, aperto e disponibile con tutti riusciva a coinvolgere direttamente un gran numero di collaboratori. Lui presidente, il numero uno, ma sempre aperto ad ascoltare e seguire i consigli di chi lo circondava. Consolidare un'amicizia o ampliare un semplice rapporto di collaborazione con Mario Parrini era sufficiente la parola data magari suggellata da una stretta di mano...ma quelli erano altri tempi.*

ENTE CARNEVALE DEI BAMBINI - PREMIAZIONE DEL CONCORSO DI PITTURA (di Etorina Parenti)



Domenica 4 marzo 2012 nei nuovi locali dell'Ente Carnevale dei Bambini si è tenuta la premiazione del Concorso di disegno e pittura Edizione 2012. La Filarmonica "Leone Lotti" ha dato il via alla manifestazione con le proprie note musicali e dopo il saluto iniziale del Presidente dell'E.C. e del Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Castelfranco di Sotto il microfono è passato a Jessica che con disinvoltura ha condotto il pomeriggio dedicato ai ragazzi rendendoli tutti protagonisti. Primi a salire sul palco i bambini della Scuola dell'Infanzia di Pinete che sono alla decima partecipazione e seppur fuori concorso ci regalano sempre ottimi lavori, dopo di loro la Scuola dell'Infanzia di Villa Campanile e la Scuola dell'Infanzia di Orentano, anche loro hanno partecipato con magnifici lavori. Un piccolo omaggio a tutti e novità di quest'anno merenda con pane e Nutella. Si è poi proseguito alla premiazione degli elaborati della Scuola Primaria. Un compito ingrato lo ha avuto la Giuria del Concorso, presieduta dal Dirigente Scolastico Pietro Vicino e composta da: la docente vicaria Cristina Picchi, il Presidente dell'Ente Carnevale Uliviero Ponziani, l'esperto d'arte Giovanni Panattoni e la psicologa Jessica Marinari. I giurati infatti hanno incontrato non poche difficoltà nello scegliere gli elaborati da premiare poiché l'impegno messo dai ragazzi nel realizzarli traspariva in ogni singolo disegno. La scelta è ricaduta per la Scuola Primaria: Benvenuti Giada cl. 1^D Castelfranco; Luciani Davide cl. 1^ C Castelfranco; Santosuosso Giulia cl. 1^ A Orentano -Bartalini Irene cl. 2^ D Castelfranco - Howard Letizia cl. 2^ B Orentano.

Lecci Chiara cl. 2^ B Castelfranco - Solfato Luca cl. 3^ B Castelfranco - Agrestini Gemma cl. 3^ B Orentano - Landi Matteo cl. 3^ C Castelfranco - Moranti Riccardo e Cilindro Sebastiano cl. 4^ B Orentano; Carboncini Viola Rachele cl. 4^ Staffoli; Orsi Simona e Colombini Filippo cl. 4^ A Orentano - Ulivieri Chiara cl. 5^ Casabianca; Coviello Marco e Crispino Alessio cl. 5^ A Orentano; Solimena Martina cl. 5^ A Castelfranco. Il Premio Assoluto Ente Carnevale dei Bambini per la Scuola Primaria è andato a Pierucci Alessia cl. 5^ Casabianca. Menzione particolare per la particolarità degli elaborati svolti alle classi 3^ A e 3^ B di Orentano. Premiati della Scuola Secondari di Primo Grado: Morelli Giovanni cl. 1^ B Castelfranco; Volpi Irene cl. 1^ C Castelfranco; Rovini Sara cl. 1^ B Castelfranco - Pampaloni Rebecca cl. 2^ B Castelfranco; Migliorati Aurora cl. 2^ C Castelfranco; Vallini Alessia e Sardelli Francesca cl. 2^ C Castelfranco - Mencucci Gloria e Longo Alice cl. 3^ A Orentano. Premio Assoluto Ente Carnevale dei Bambini a Donati Giacomo e Melani Giulio cl. 2^ B Castelfranco. Se i ragazzi si sono divertiti, è soprattutto perché la scelta portata avanti dal gruppo di lavoro, da oramai tre anni, è quella di non mettere in evidenza il singolo vincitore ma premiare tutti i bambini e ragazzi che hanno partecipato con lo stesso entusiasmo. E' quindi giusto che tutti si sentano parte integrante della manifestazione. Un doveroso ringraziamento a tutte quelle insegnanti che per essere presenti hanno sacrificato il tempo libero ed erano lì con i loro ragazzi: in particolare le insegnanti della Scuola Infanzia di Pinete, Villa Campanile ed Orentano, le insegnanti della Scuola Primaria di Castelfranco e di Orentano e le insegnanti della Scuola Secondaria di Castelfranco di Sotto. Il Dirigente Scolastico e Cristina Picchi che in questi tre anni hanno sempre supportato l'iniziativa, e naturalmente la nostra Filarmonica "Leone Lotti", la cui partecipazione "fa sempre festa" Grazie di cuore a tutti